

**Pd: sì al dialogo ma non c'impongano nomi. Lolli: discutiamo candidati e alleanze. Marini insiste: patto con Idv e Udc**

PESCARA. «Per vincere occorre un'alleanza forte e allargata all'Udc con l'Italia dei Valori». Nel giorno della presentazione pubblica dell'Agenda Abruzzo, il programma del Pd per le regionali, l'ex presidente del Senato Franco Marini insiste nel progetto del centrosinistra ampio.

Marini, però, non parla ai militanti che affollano il cinema Sant'Adrea, va via dopo pochi minuti. Lascia la platea all'ex sottosegretario Giovanni Lolli e per l'Idv, dopo l'appello all'unità dell'ex presidente del Senato, cala il gelo. «Non si costruisce un'alleanza», scandisce Lolli, «dicendo: io ho il candidato, gli altri si accodino. Ma nonostante le continue e fastidiose polemiche abbiamo lavorato testardamente per un'intesa ampia». E se l'Italia dei Valori rivendica il parlamentare Carlo Costantini come candidato alla presidenza della Regione «baciato dalla gente», il segretario abruzzese del Pd Luciano D'Alfonso rilancia la sfida. «Conosco un solo metodo per sapere cosa vuole la gente», afferma, «quello delle primarie». Il Pd non ci sta a consegnare la Regione a un «centrodestra che non ha fatto alcuna autocritica», per Sanitopoli. «Il Pd ha uomini e idee, ma siamo sempre pronti al dialogo», fa notare Lolli, che ieri mattina in una dichiarazione aveva ipotizzato anche il sostegno alla candidatura di Rodolfo De Laurentiis dell'Udc.

Pronto a scendere in campo c'è il presidente vicario della Regione Enrico Paolini che traccia il bilancio degli ottanta giorni di governo dei «reduci» della giunta e del consiglio. «Non ci saranno nuove tasse», dice, «e abbiamo salvato finanziamenti per imprese ed enti, distribuendo già 50 milioni». La platea si riscalda e la presentazione del programma e del Patto etico fanno scattare l'orgoglio di partito. Un altro applauso sottolinea l'annuncio del proscioglimento per gli ex assessori regionali del Pd da un'accusa legata allo scandalo sulla sanità. A parlare degli obiettivi sono l'imprenditore Francesco Mancini si sofferma sulla necessità d'innovazione e competitività, il medico e consigliere comunale Gianfranco Visci affronta i temi della sanità, Giusto Di Fabio del comitato "Natura verde" ribadisce il no al Centro oli di Ortona, e l'operatore della mensa San Francesco Renato Paesano chiede attenzione «a pensionati e famiglie monoreddito che vivono in grave disagio».